

**LAVORO** Ordine del giorno del centrosinistra per chiedere a Sartini di sollecitare Regione e Ministero a dare corso agli accordi del 2015

# Il Pd al sindaco: «Rilancia il protocollo per l'area ex Celestica»

Il documento, rimasto inattuato, prevede burocrazia zero e incentivi per le aziende che volessero insediarsi nel comparto di Velasca

**VIMERCATE** (Ho) Il sindaco si impegna con Ministero, Regione e Provincia a dare concretezza al Protocollo di competitività territoriale per rilanciare l'area ex «Celestica». E faccia quanto nelle sue possibilità per attrarre nel comparto di nuove attività imprenditoriali che garantiscano una ricaduta in termini di posti di lavoro.

Questo il forte appello lanciato la scorsa settimana dai consiglieri comunali del Pd **Mariasole Mascia**, **Davide Nicollusi** ed **Elena Allevi**, attraverso una proposta di ordine del giorno che dovrà essere discussa prossimamente dall'Aula.

In sostanza il documento chiede che si dia corso a quanto in realtà è già stato deciso dalla Regione Lombardia. Con de-

libera del 9 gennaio di due anni fa, infatti, è stato attivato il protocollo d'intesa, su proposta del Distretto Hi tech di Vimercate, per la reindustrializzazione del comparto «Ibm» prima, «Celestica» poi e infine «Bames» e «Sem» (società fallite che hanno lasciato in mezzo alla strada centinaia di lavoratori) sperimentando la cosiddetta «area a burocrazia zero».

Ossia una serie di incentivi per attrarre nuove aziende nell'enorme comparto di Velasca, di proprietà di «Unicredit leasing», e ormai in buona parte abbandonato a se stesso.

«Il Protocollo si trova ora nel-

la disponibilità del Ministero per lo Sviluppo economico - scrivono i proponenti dell'ordine del giorno - affinché valuti se e quali impegni possano essere assunti a livello governativo per favorire il reinsediamento di nuove realtà industriali». Gli esponenti del Pd ricordano anche che nel maggio dello scorso anno il sottosegretario allo Sviluppo economico **Teresa Bellanova**, in occasione di una visita a Vimercate, aveva confermato le potenzialità di sviluppo dell'area e l'interesse del Governo.

Da ciò, come detto, la richie-



Una delle tante manifestazioni dei lavoratori «Bames» e «Sem» che nel 2013 arrivarono a protestare contro i licenziamenti fin sotto il Municipio di Vimercate

sta al sindaco **5 Stelle Francesco Sartini** «di attivarsi con tutti i livelli istituzionali coinvolti, Ministero, Regione e Provincia di Monza e Brianza) per cercare di rendere operativa e

dare concretezza alla delibera regionale di approvazione del protocollo d'intesa di inizio 2015».

Non solo, secondo i rappresentanti del centrosinistra il

primo cittadino dovrà in ogni caso impegnarsi in prima persona per favorire l'insediamento nell'area di nuovi operatori con vocazione hi-tech.

**Luca Bertazzini**



**Luca Bertazzini**

## **POLEMICA** Lo sfogo dei lavoratori contro l'ex amministratore delegato di Bames Luca Bertazzini «Organizza corsi sull'etica, ma ci ha portati al fallimento»

**VIMERCATE** (Ho) «Ora con la sua associazione organizza corsi, da lui tenuti, in cui si parla di buon governo, etica responsabilità. Con lui alla guida, però, la nostra azienda ha incominciato quel declino che ha portato al fallimento e anche alla bancarotta per la quale è stato indagato».

Questo il sunto del duro comunicato diramato nei giorni

scorsi dagli ex lavoratori di «Bames» e «Sem», del comparto ex «Celestica» di Velasca. Nel mirino è finito l'ex amministratore delegato di «Bames» **Luca Bertazzini** e in particolare il suo corso gratuito sui «Principi di pubblica amministrazione», già avvistato a Monza e che si concluderà in aprile. Una beffa secondo gli ex lavoratori. «Nel 2006 Bertaz-

zini, top manager di Celestica, scelse come partner per una sua avventura industriale la famiglia Bartolini (che ha poi portato le società al fallimento, ndr) - scrivono i lavoratori rimasti in mezzo alla strada - In seguito si vedrà come questa famiglia di pseudo-industriali porterà alla chiusura e al fallimento di ben 16 realtà industriali... E mentre tutto ciò

accadeva il nostro «top manager» (Bertazzini, ndr) se ne usciva con frasi del tipo «siamo una fabbrica d'eccellenza». Ora la notizia del corso sull'etica e la responsabilità che i lavoratori ritengono una beffa. Dal canto suo Bertazzini già in passato aveva respinto ogni addebito e responsabilità in merito al fallimento di «Bames».